

29 ottobre 2023 18:05

Sale di consumo droghe illegali. Il servizio e il successo di Bruxelles

di [Redazione](#)

L'associazione Transit ha aperto la prima sala di consumo della capitale. Sostenuta dal Comune di Bruxelles, il progetto mira ad aprire una porta alla riduzione del rischio, per offrire un percorso di cura per i consumatori. Situato vicino alla stazione della metropolitana Lemonnier, nel centro della città, il sistema conta oggi quasi 1.000 persone registrate. "Abbiamo una media tra 100 e 120 presenze al giorno", precisa il portavoce di Transit Bruno Valkeneers. Il bilancio dell'associazione è positivo: "È una stanza di consumo 2.0. Quasi il 40% della popolazione non arriva necessariamente per consumare droghe. Alcuni vengono esclusivamente per vedere un'infermiera, fare monitoraggio sociale, prendere provvedimenti per trovare un alloggio o addirittura ritirare attrezzature sterili."

Al di là dell'aspetto sanitario, il sistema aiuta a creare un legame con questo pubblico vulnerabile. Questo venerdì, il ministro dell'Azione sociale di Bruxelles Alain Maron (Ecolo) ha annunciato l'imminente apertura di una seconda sala di consumo. Questa volta nei pressi della stazione della metropolitana Ribaucourt, a Molenbeek. La comunità accoglie con favore questo progetto annunciato per l'inizio del 2024. "Per il territorio regionale non basta una sala di consumo. I tossicodipendenti non percorrono chilometri per raggiungere una struttura. Quando acquistano il prodotto, lo consumeranno il più rapidamente possibile. È importante creare una rete", sottolinea l'ASBL Transit.

Approccio sociale

Accanto alla nuova sala di consumo sarà realizzato anche un centro di accoglienza di emergenza e un centro di accoglienza diurna e notturna. Questi tre dispositivi insieme costano 4,4 milioni di euro. Per quanto riguarda i senzatetto e la tossicodipendenza nelle metropolitane, l'esecutivo di Bruxelles stanziava un totale di quasi 10,1 milioni di euro. Il ministro della Mobilità Elke Van den Brandt (Groen) ha infatti ottenuto 5,7 milioni di euro. Quanto basta per finanziare la realizzazione di un sistema interno allo Stib. In totale, in termini di azione sociale, il bilancio di Bruxelles dedicato ai senzatetto è aumentato del 50% tra il 2020 e il 2024. Da 48,7 milioni di euro, la dotazione è balzata a 72,9 milioni di euro quattro anni dopo.

L'azienda di trasporto pubblico prevede di attuare un approccio sociale e di sicurezza. A tal fine, assumerà 65 persone a tempo pieno. Di queste, 25 si occuperanno dell'aspetto sociale. Un sistema di aiuti per strada aiuterà le persone senza fissa dimora. I restanti 40 andranno a rafforzare la squadra di 115 agenti di sicurezza presenti nelle stazioni dopo gli attentati del 2016. «Si tratta quindi di un aumento del personale del 30%. Oggi siamo presenti sul posto dalle 18:00 alle 22:00. Questi rinforzi ci permetteranno di essere presenti prima e dopo per affrontare i vandalismi e la crescente insicurezza», indica Mourad Douidi, direttore della sicurezza dello Stib.

L'aspetto della sicurezza è importante quanto l'approccio sociale, sottolinea il portavoce della Stib. La missione di questi 155 agenti è garantire una presenza quotidiana in alcune stazioni ritenute problematiche. "Ne prendiamo di mira alcuni in base a una serie di parametri, come i verbali della polizia, la presenza di persone vagabonde o eventi più specifici. Questi agenti possono anche controllare i biglietti di trasporto, ma questa non è la loro funzione principale. Incontreranno le persone che vagabondano e controlleranno che non si trovino in una zona pericolosa per loro o che non ostacolino il viaggio degli utenti dei servizi di trasporto."

(Julien Thomas su Le Soir del 28/10/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)